



## **LungoLambro sostenibile**

*Come coniugare la difesa dell'aria e dell'acqua nel paesaggio della Valle del Lambro*

### *Relazione sintetica della giornata*

Lo scorso 23 marzo si è svolto, come da programma, l'evento "LungoLambro sostenibile. *Come coniugare la difesa dell'aria e dell'acqua nel paesaggio della valle del Lambro*"

I partecipanti che hanno aderito all'iniziativa, a bordo di auto elettriche, hanno fatto il loro ingresso e sono stati accolti presso il depuratore di Nosedo in tempo utile per unirsi ai cittadini presenti e partecipare alla visita guidata dell'impianto.

La visita è stata condotta da Francesca Pizza, responsabile di processo del depuratore di Nosedo, che ha illustrato le varie fasi a cui vengono sottoposte le acque di scarico nel corso del processo depurativo. Si è iniziato dalla grigliatura grossolana verso quella più fine, per poi mostrare il processo di separazione della sabbia e degli oli presenti. Si è quindi passati alla descrizione del processo biologico che avviene nelle vasche ricche di fanghi attivi in cui viene insufflata aria. I fanghi, una volta esaurito il loro compito, vengono in parte separati e filtropressati in attesa di essere smaltiti in agricoltura oppure essiccati e avviati ai forni dei cementifici.

L'acqua, al termine del processo depurativo passa attraverso un sistema di disinfezione, quindi viene restituita all'ambiente, depurata e idonea alle necessità degli agricoltori. Ritornando verso l'auditorium è stato anche possibile vedere le installazioni curate dall'associazione Arte da Mangiare, attualmente in fase di risistemazione in vista del prossimo Festival dei depuratori, che si terrà nel mese di maggio.

A termine di un momento conviviale che ha permesso ai presenti di scambiarsi esperienze e opinioni sui veicoli elettrici e sulla mobilità sostenibile, si è passati alla tavola rotonda.

Dopo la lettura di un messaggio di saluto da parte del presidente di Milano Depur Roberto Mazzini, che non aveva potuto presenziare al convegno, Gianni Pampurini ha brevemente illustrato il percorso che ha portato alla nascita dell'Osservatorio per il Paesaggio "Fiume Lambro Lucente", la struttura e le potenzialità che al momento l'Osservatorio può esprimere.

Ha poi anticipato la narrazione di un piccolo esercizio, senza particolari pretese, che l'Osservatorio ha condotto in questa occasione, finalizzato essenzialmente a stimolare la discussione e il dibattito in sala, e in seguito descritto nei suoi particolari da Francesca Pizza.

Si tratta di analisi eseguite su campioni di acqua prelevati in 4 punti lungo l'asta del Lambro, in cui sono stati indagati coliformi totali, escherichia coli, fosfati, e nitriti. I risultati ottenuti, paragonati con i dati prodotti in precedenza da ARPA Lombardia e risultati con questi compatibili, sono stati sottoposti all'attenzione del pubblico presente.

Si è quindi passati agli interventi dei vari relatori che, portando esperienze diverse su un tema comune, hanno consentito di definire un quadro generale e di evidenziare potenzialità future ed esperienze in atto. In particolare è emersa la necessità di rendere visibile il fiume attraverso percorsi lungo le sponde fruibili dai cittadini, che farebbe percepire maggiormente il valore dell'acqua, incentivando anche interventi per migliorarne la qualità.

Sotto l'aspetto normativo è stato varato un nuovo Regolamento Regionale, migliorativo rispetto al precedente, che disciplina gli scarichi delle acque reflue domestiche e urbane, e il loro controllo,

mentre per quanto concerne i fanghi di depurazione e il loro smaltimento in agricoltura è stato aperto un tavolo per valutare i migliori sistemi alternativi.

Contestualmente si è appreso che verranno avviate sperimentazioni presso l'impianto MM di San Rocco per la combustione dei fanghi di depurazione e presso l'impianto CAP di Sesto San Giovanni, dove, oltre alla combustione dei fanghi di depurazione, si esperimenterà anche il recupero del fosforo.

Infine, tornando al tema dei parchi lungo il Lambro, si è evidenziata l'importanza di creare una continuità tra Parco Nord e Parco Sud Milano ed è stata anche annunciata la realizzazione di due passerelle sul Lambro, una nelle vicinanze di Monluè e l'altra, sostenuta anche nella manifestazione "InBicInsieme...verso il ponte che non c'è" del 30 settembre scorso, al Parco Forlanini entro il 2020.